

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2025

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente A.I.D.O. REGIONALE VENETO O.D.V. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule)

Codice Fiscale 90037400273 con sede legale in via Paccagnella n. 11

CAP 30174 Comune Mestre-Venezia Pr. VE Telefono 041/5042903

E-mail Ente veneto@aido.it

PEC Ente veneto@aidopec.it

sito internet <https://www.aidoveneto.it/>

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) ROSSIN VALENTINO

Cellulare 337499299

E-mail valentino.rossin66@gmail.com

PEC veneto@aidopec.it

1) TITOLO

GenerAzione del Dono: formare, agire, donare

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 28.02.2027**)

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto:

Dal bilancio sociale 2024 di AIDO Nazionale, si nota come il 2024 sia stato un anno record: i dati sulle donazioni e i trapianti di organi, tessuti e cellule hanno superato i numeri registrati nel 2023, anno già senza precedenti. I dati raccolti dal Centro Nazionale Trapianti, infatti, evidenziano un aumento di oltre il 5% dei trapianti (da 4.466 del 2023 a 4.692 del 2024) e un numero di donazioni pari a 2.110 unità, + 2,7% rispetto all'anno precedente. I dati al 31 dicembre 2024 dimostrano come siano aumentate anche le dichiarazioni di volontà complessive (+19% rispetto al 2023). I soci AIDO a livello nazionale nel 2024 sono in totale 1.468.325, di cui il 2% under 25 e il 14% tra i 26 e i 45 anni. I volontari, in totale, sono 6.929, di cui il 6% under 25, il 15% tra i 26 e i 45 anni, il 52% tra i 46 e i 65 anni e il 27% over 65. AIDO, come i trend generali delle organizzazioni del Terzo Settore nazionali, si trova di fronte ad una sfida importante: quella di attrarre e coinvolgere le nuove generazioni. In Veneto, nel 2024, i soci sono 224.502, di cui solo il 2% sono under 25, il 12% tra i 26 e i 45 anni, il 44% tra i 46 e i 65 anni, il 43% over 65. In questo contesto che rivela ancora la necessità di implementare azioni che attraggano e consolidino le fasce giovanili della

popolazione all'interno dell'associazione, AIDO intende innanzitutto capitalizzare la propria forza giovanile partendo dagli ottimi risultati ottenuti con il progetto dei Giovani Ambasciatori del Dono (GAdD), finanziato lo scorso anno dalla Regione Veneto, che ha permesso di raggiungere e coinvolgere ben 50 giovani minorenni, attraverso modalità di comunicazione innovative e a loro vicine; e rafforzando i giovani soci volontari, dando struttura e spessore al nuovo organo a loro dedicato che è la Consulta Giovani.

Rilevazione dei bisogni:

Il coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione garantiscono non solo il futuro dell'associazione attraverso la continuità generazionale, ma portano continuità generazionale e nuove energie all'interno del contesto associativo, oltre ad un apporto di ricchezza garantito dal confronto generazionale da cui tutti i volontari (junior e senior) traggono vantaggio per crescere attraverso lo scambio reciproco di competenze. Per questo motivo il progetto "GenerAzione del Dono: formare, agire, donare" risponde ai seguenti bisogni identificati: a) Necessità di un percorso strutturato per trasformare le proposte di progetto di sensibilizzazione ideate dai GAdD durante lo scorso anno, in progetti concreti e realizzabili, trasmettendo fiducia, concretezza ai giovani Ambasciatori e garantendo la continuità del loro percorso all'interno dell'associazione (O.S.1) b) Necessità di formazione avanzata e continua che, attraverso un metodo di certificazione delle competenze (passaporto del Volontario AIDO), sia spendibile anche al di fuori di AIDO (es. CV/PCTO), garantendo qualità e continuità del loro volontariato (O.S.2). c) Necessità di strutturare la partecipazione dei giovani soci negli organi dedicati come la Consulta giovani rendendola parte stabile della strategia associativa. (O.S.2) d) Necessità di sensibilizzare maggiormente i giovani circa la cultura del dono. (O.S.3) e) Necessità di attrarre maggiori volontari in età giovane all'interno della rete di AIDO. (O.S.3) f) Necessità di sensibilizzare le comunità locali anche attraverso il coinvolgimento dei giovani con modalità innovative per migliorare la diffusione del messaggio della donazione, valorizzare il ruolo dei giovani come mediatori tra diverse componenti della cittadinanza, valorizzando il loro punto di vista. (O.S.3) g) Necessità di un piano di comunicazione innovativo e diversificato per massimizzare la risonanza del progetto. (O.S.4)

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelte con le attività di interesse generale statutarie:

Le finalità dell'A.I.D.O. sono: 1. promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule; 2. promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi; 3. provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule post mortem. Gli obiettivi individuati dal progetto sono pienamente allineati con la seguente attività di interesse generale statutarie di AIDO: i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. Attraverso il progetto, AIDO promuove la cultura del dono con azioni di: sensibilizzazione culturale e educativa (obiettivo 1 e 3); promozione e qualificazione del volontariato (obiettivo 2); valorizzazione del capitale umano (obiettivo 2); comunicazione e diffusione delle iniziative (obiettivo 4).

Contestualizzare le attività prioritarie:

Le attività prioritarie del progetto sono strutturate per affrontare le esigenze di qualità, continuità e visibilità dell'impegno giovanile di AIDO, in coerenza con la missione statutaria e il contesto veneto:

- 1) priorità sulla realizzazione e sostenibilità del progetto (O.S.1). La necessità di passare "dall'ideale al reale" (azione 1.2) è prioritaria per evitare la dispersione delle energie giovanile investite con lo scorso progetto. L'accompagnamento mirato alla fattibilità e alla realizzazione dei progetti è la chiave per mantenere alto il livello di engagement dei giovani Ambasciatori.
- 2) priorità della qualificazione del volontariato (O.S.2). La formazione avanzata, unita alla creazione di un "passaporto" delle competenze (azione 2.3), risponde alla necessità di offrire ai giovani volontari e soci AIDO un valore aggiunto tangibile e spendibile, essenziale per la fidelizzazione a lungo termine e per innalzare la qualità dell'azione associativa.
- 3) priorità sulla sensibilizzazione (O.S.3), con la realizzazione di eventi sul territorio regionale con il coinvolgimento dei giovani.

- 4) priorità sulla gestione e comunicazione efficace delle attività associative (O.S.4). Implementare un sistema di monitoraggio e comunicazione professionale sono essenziali per garantire la massima visibilità e l'impatto sul contesto regionale.

Contestualizzare le azioni-valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto (punto n. 12):

Il progetto implementa un sistema di valutazione dell'impatto sociale che agisce su due livelli. 1: impatto sull'outcome (ob. 1, 2 e 3). Il rilascio del "passaporto" delle competenze attesta l'impatto sulla crescita individuale e la spendibilità dell'esperienza, fornendo un dato qualitativo sulla "trasformazione" del capitale umano. La valutazione dei progetti di sensibilizzazione giovanili (attività 1) e il dossier delle buone pratiche (azione 2.2) sono tool di valutazione che documentano l'efficacia delle metodologie giovanili. 2: impatto di processo (ob 4). L'implementazione di un sistema digitale di monitoraggio è contestualizzata dalla necessità di superare la misurazione tradizionale. Verranno utilizzati tool (es. google form), per garantire anche l'efficienza operativa.

Contestualizzare le azioni di sviluppo di Welfare Generativo e sostenibilità implementate dal Progetto (punto n. 13):

Le azioni sono contestualizzate nel principio di investire sul giovane come risorsa, non come mero destinatario. L'accompagnamento strutturato dei Giovani Ambasciatori (O.S.1) è la manifestazione più diretta del welfare generativo, che trasforma i giovani da fruitori passivi di informazioni a produttori attivi di iniziative di solidarietà per il loro territorio. L'erogazione di formazione avanzata (O.S.2) ai giovani volontari AIDO è una politica attiva che contrasta la dispersione delle energie giovanili nel volontariato non riconosciuto. Il "passaporto del Volontario AIDO" (azione 2.3) genera un valore aggiunto spendibile. Sostenibilità futura: la standardizzazione del percorso formativo e il modello di certificazione delle competenze (O.S.2) diventano asset associativi permanenti, replicabili internamente per le future generazioni con costi ridotti. Il consolidamento della Consulta dei Giovani Soci (azione 2.2) genera un cambiamento strutturale che assicura la continuità. Ad oggi i componenti della Consulta sono 10, grazie al presente progetto si mira ad aumentare il numero di ulteriori 10 membri. L'uso di strumenti digitali snelli per il monitoraggio e la sensibilizzazione (O.S.4) e la creazione del dossier di buone pratiche (azione 2.2) minimizzano i costi operativi futuri (meno stampa, meno logistica) e fungono da leva di fundraising per intercettare eventuali donatori privati.

Fasi di attuazione del progetto:

Il progetto si articola in quattro fasi (macro-attività) principali, ciascuna guidata da un O.S., con l'attività di monitoraggio e comunicazione (O.S.4) che agisce trasversalmente per tutto il periodo.

A1. Analisi, valutazione e sviluppo assistito delle proposte di progetto di sensibilizzazione giovanile

A2. Formazione, consolidamento della consulta e riconoscimento dei volontari dei giovani soci AIDO

A3. Realizzazione di eventi di sensibilizzazione

A4. Attività di monitoraggio e attività di comunicazione, disseminazione e diffusione del progetto

In tutte le fasi del progetto è previsto un coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari, prevalentemente giovani, con un impiego medio di volontari su ogni azione che supera l'80% delle risorse umane impiegate.

Indicare gli Ambiti Territoriali Sociali e/o i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Le diverse attività del progetto si svolgeranno nei Comuni delle 7 Province del Veneto presso le sedi dei diversi soggetti aderenti al progetto a titolo di partner o collaboratori, precisamente: Province di Venezia-Mestre (VE), Treviso (TV), Verona (VR), Vicenza (VI), Padova (PD), Belluno (BL), Rovigo (RO)

Indicare i risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come al punto n. 15):

Realizzazione di 3 progetti ideati dai Giovani Ambasciatori del Dono; Incremento numero dei GAdD incremento dei componenti della Consulta Giovani di almeno 10 unità; Sviluppo delle competenze dei giovani soci AIDO attraverso 6 attività formative a loro dedicate ; Costruzione di procedure di funzionamento della Consulta Giovani; Ideazione del Passaporto del Volontario AIDO; Consegna di almeno 20 Passaporti del Volontario AIDO; Raccolta delle buone prassi giovanili di Aido Veneto e costruzione del dossier delle buone pratiche

Indicare gli strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in

termini di ricerca e supporto tecnologico:

Gli strumenti di monitoraggio includono l'implementazione di un sistema digitale snello (es. piattaforme low-cost/Google Forms) per tracciare gli eventi organizzati e la partecipazione dei giovani volontari. L'impatto sarà valutato attraverso report semestrali e di chi riceverà il "passaporto" delle competenze (O.S.2). Si integreranno i dati con la ricerca derivante dal dossier delle buone pratiche.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:**Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate**

AIDO Veneto possiede una consolidata esperienza pluriennale nella promozione della cultura della donazione, nella sensibilizzazione rivolta a giovani e adulti, e nello sviluppo di programmi formativi capaci di coinvolgere attivamente territori, scuole e comunità. Le attività svolte negli ultimi anni dimostrano una crescente capacità operativa, organizzativa e formativa nella realizzazione di interventi strutturati e nell'impiego efficace di metodologie innovative. Un'esperienza significativa è rappresentata dal progetto regionale "Una scelta consapevole in tema di donazione di organi, tessuti e cellule", attraverso il quale l'associazione ha rafforzato il proprio ruolo educativo presso gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, promuovendo una corretta informazione sui benefici della donazione e contribuendo a superare pregiudizi e convinzioni errate. Il progetto ha evidenziato il valore dell'educazione mirata e della presenza di testimonial credibili, elementi che hanno stimolato una maggiore consapevolezza tra i giovani e favorito l'impegno attivo delle comunità scolastiche.

Il progetto regionale "Giovani Ambasciatori del Dono" ha in seguito consolidato il modello di intervento di AIDO Veneto con esiti e impatto sociale di particolare successo: il numero di destinatari coinvolti nelle attività formative, educative e di sensibilizzazione è risultato superiore alle previsioni iniziali, grazie alla forte partecipazione dei giovani, ai percorsi nelle scuole e alla qualità dei contenuti proposti. La formazione in modalità digitale e ibrida, dedicata non solo ai giovani destinatari, ma anche al personale e ai volontari delle sezioni provinciali, ha rafforzato l'esperienza dell'associazione nell'impiego di strumenti digitali (piattaforme LMS, videoconferenze, modulistica digitale, monitoraggi online) e garantendo un costante aggiornamento delle competenze tecniche, relazionali e comunicative. L'adozione del metodo peer-to-peer validato nel progetto ha inoltre permesso ai giovani formati di acquisire competenze per diventare a loro volta formatori e testimonial credibili presso i propri coetanei, nonché protagonisti attivi nell'ideare possibili progettualità future (circa 15 idee progettuali ideate). Il partenariato del progetto GAdD ha lavorato con efficacia e coesione, garantendo uniformità degli interventi nelle 7 province, grazie anche alle collaborazioni attive con CRT, ULSS, Fondazioni, CSV e scuole. Le professionalità dedicate possiedono competenze specifiche in comunicazione sociale, progettazione educativa, facilitazione nei contesti scolastici, organizzazione di eventi. Accanto allo staff specializzato, un ruolo fondamentale è svolto dai volontari formati, con il coinvolgimento di giovani trapiantati come testimonial, che apportano un contributo di forte valore testimoniale.

Le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:

Alla luce dei risultati del progetto GAdD, l'azione di consolidamento risulta strategica per:

- garantire continuità al modello partecipativo e alla presenza giovanile: nel precedente progetto i Giovani Ambasciatori hanno generato idee progettuali innovative di forte valore potenziale (campagne digitali, portale web, percorsi educativi con simulazioni, produzione di podcast/video brevi), che necessitano ora di una fase di messa a terra e accompagnamento tecnico (O.S.1). Si intende dar seguito e attuazione ad almeno 3 idee progettuali emerse, scelte mediante un laboratorio di fattibilità dall'"Ideale al reale" e il coinvolgimento dei giovani soci della consulta. Il presente intervento mira pertanto a garantire continuità, rafforzamento e sostenibilità delle azioni, stabilizzando un modello regionale che potrà essere replicato negli anni successivi.
- promuovere la realizzazione di azioni territoriali di sensibilizzazione che valorizzino il protagonismo dei giovani e amplino il raggio d'azione associativo (O.S.3) trasformando i giovani coinvolti in volontari attivi e propositivi (O.S.1 e O.S.3)
- stabilizzare il ruolo dei giovani soci AIDO nella governance associativa (O.S.2) consolidando la Consulta Giovani

AIDO Regione Veneto e portando il numero dei suoi componenti dagli attuali 10 a 20 membri. Il progetto prevede un accompagnamento strutturato dei volontari giovani (20-35 anni) attraverso momenti di riflessione, auto-valutazione delle competenze acquisite, confronto sulle modalità organizzative e definizione del funzionamento interno della Consulta, così da rafforzarne identità, continuità e capacità decisionale all'interno dell'associazione.

d) Il progetto attuale prevede, inoltre, la qualificazione avanzata dei giovani volontari tramite percorsi formativi dedicati e la creazione di un sistema di riconoscimento progressivo ("passaporto del Volontario AIDO") per livelli di coinvolgimento e competenze acquisite, con rilascio di certificati spendibili (per curriculum vitae o riconoscimento scolastico, es. PCTO), co-ideato con i giovani stessi (O.S.2).

L'inserimento nella pianificazione regionale:

Il progetto si integra pienamente con la programmazione regionale in materia di salute, inclusione sociale e partecipazione giovanile. Coerentemente con i Piani di Zona del Veneto, le attività previste contribuiscono a: promuovere la cultura della salute e del benessere nelle comunità locali; favorire la partecipazione giovanile responsabile e attiva, anche attraverso percorsi di cittadinanza solidale; rafforzare le reti territoriali tra enti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche e servizi sanitari; e aumentare la capacità formativa degli enti tramite strumenti digitali e metodologie innovative.

La proposta è altresì pienamente coerente con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo agli SDGs 3 e 4 tramite: attività educative rivolte ai giovani sui temi della salute e della prevenzione; percorsi formativi orientati alla crescita delle competenze e al protagonismo giovanile; pratiche di partecipazione che rafforzano la coesione sociale e riducono disuguaglianze informative; e diffusione della cultura del dono, quale azione di solidarietà civica e responsabilità sociale.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	50
2 Disabili	
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7 Multiutenza	1040
Totale	1090

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti -persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le "Deleghe a Terzi".

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: __8__	1, A	Professionista	12	1200
	1, B	Professionista	12	1600
	1, C	Professionista	12	500
	4, D	Professionisti	12	9.500
	1, A	Professionista	12	1000

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: _40_	20, B	AIDO regionale AIDO provinciali VE- TV-RO-PD-BL-VR-VI	1.600
	20, D	AIDO regionale AIDO provinciali VE- TV-RO-PD-BL-VR-VI	1.600

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A e B,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) Obiettivi generali Numero 3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età - area prioritaria M: sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore ("Promuovere il coordinamento tra le associazioni partner e potenziare la capacità organizzativa e formativa"); - area prioritaria P: promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione oncologica. Numero 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti - area prioritaria A: sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; - area prioritaria B: promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento. Obiettivi specifici: Coerentemente con gli obiettivi generali indicati, gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti: - O.S.1: accompagnare i giovani Ambasciatori del Dono della realizzazione di progetti concreti emersi dal percorso precedente; - O.S.2: formazione, consolidamento della consulta e riconoscimenti dei volontari e dei giovani soci AIDO; - O.S.3: incrementare l'attività di sensibilizzazione sul dono sul tutto il territorio con il coinvolgimento dei giovani soci AIDO - O.S.4: attività di comunicazione, disseminazione e diffusione del progetto con contributo innovativo dei giovani soci AIDO
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 1 e n. 2 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) N. 3 - Azioni di contrasto al disagio sociale e alla solitudine adolescenziale-giovanile e al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni sanitarie e sociali impegnate nelle reti locali di supporto attive in ambito socioeducativo, nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo N. 4 - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure.

C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)

Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.

AIDO è un'organizzazione no-profit dedicata alla promozione della donazione di organi, tessuti e cellule per salvare vite umane e migliorare la qualità della vita dei pazienti in attesa di trapianto. La missione di AIDO è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione e supportare le famiglie dei donatori. Le sue finalità principali includono la promozione della cultura della donazione di organi per salvare vite umane; l'educazione e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della donazione; il supporto ai familiari dei donatori offrendo assistenza e sostegno psicologico, nonché la collaborazione con istituzioni sanitarie e altre organizzazioni per facilitare il processo di donazione.

In particolare, l'Associazione:

- a. promuove campagne di sensibilizzazione ed informazione permanente dei cittadini su tutto il territorio nazionale;
- b. instaura rapporti e collaborazioni con Istituzioni ed Enti pubblici e privati ed Associazioni italiane e internazionali;
- c. svolge attività di informazione nelle materie di propria competenza con particolare riferimento al mondo del Lavoro, della Scuola, delle Forze Armate, delle Confessioni religiose e delle Comunità sociali;
- d. promuove e partecipa ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione e di sostegno alla ricerca scientifica nel campo del prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule;
- e. promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso la stampa associativa e materiale multimediale;
- f. provvede, per quanto di competenza, alle formalità necessarie per l'esecuzione della volontà degli iscritti;
- g. svolge attività di aggiornamento e formazione per i dirigenti associativi al fine di armonizzare gli interventi formativi su tutto il territorio nazionale.

Tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 AIDO si impegna nelle seguenti attività:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

AIDO promuove la cultura del dono attraverso l'organizzazione di laboratori, incontri e seminari nelle scuole per informare e sensibilizzare gli studenti sulla donazione di organi, in presenza e online; attività culturali con finalità educativa attraverso lo sviluppo e diffusione di materiali educativi, come brochure, video informativi e articoli, per aumentare la consapevolezza sulla donazione. AIDO si impegna, inoltre, nella promozione del volontariato mediante l'organizzazione di incontri e workshop per diffondere la cultura del volontariato e coinvolgere nuove persone nella missione di AIDO. Infine, pianifica e gestisce eventi ricreativi per le famiglie dei donatori e per i volontari, al fine di creare una comunità solidale e informata.

A livello locale, AIDO si impegna a rispondere alle esigenze specifiche delle comunità in cui opera mediante, da un lato, la collaborazione a stretto contatto con le autorità locali, scuole, ospedali e altre organizzazioni per garantire che le attività siano rilevanti e impattanti. Dall'altro lato, la contestualizzazione delle campagne di sensibilizzazione e le attività educative alle specifiche necessità della popolazione locale, ad esempio affrontando eventuali carenze di donatori in particolari aree geografiche.

In particolare, con questo progetto AIDO Veneto intende adottare un approccio strategico di consolidamento, passando dalla fase di formazione iniziale all'"istituzionalizzazione" della presenza giovanile. Le azioni combinano l'aspetto di sensibilizzazione al valore della donazione con l'accompagnamento operativo di 2 o 3 progetti (quelli più fattibili rispetto al totale di 15 circa) ideati dai giovani e la formazione avanzata e certificata dei Giovani Soci AIDO. Questo approccio garantisce la continuità e l'innovazione delle iniziative regionali, elevando il livello di governance interna e trasformando i giovani in risorse permanenti e qualificate, essenziali per diffondere stabilmente il valore sociale e civile del volontariato responsabile nella popolazione più giovane (e non solo, si pensi a familiari, colleghi etc).

D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta ²¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
<i>Obiettivo specifico n. 1</i> ACCOMPAGNAR E I GIOVANI AMBASCIATORI DEL DONO (GAdD) NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CONCRETI EMERSI DAL PERCORSO PRECEDENTE <i>Attività n.1: Analisi, valutazione e sviluppo assistito delle proposte di progetto di sensibilizzazione giovanile</i> <i>Azione n. 1.1: Presentazione dei progetti ideati lo scorso anno</i> <i>Azione n. 1.2: Laboratorio dall'Ideale al</i>	1 50	20 B, D	3 B, C, D	Territorio regionale, Venezia-Mestre (VE), Treviso (TV), Verona (VR), Vicenza (VI), Padova (PD), Belluno (BL), Rovigo (RO)	Realizzazi one di n° 1 laboratorio di fattibilità Realizzazi one di n° 3 progetti ideati da GAdD selezionati dalla giuria tra quelli ideati nel precedente progetto. Coinvolgi mento attivo dei GAdD nel mettersi in gioco in prima persona nell'associ azione	13.400	27

²¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<i>reale": analisi della fattibilità delle proposte di progetto</i> <i>Azione n. 1.3: Costituzione di una giuria di valutazione delle proposte di progetto</i> <i>Azione n. 1.4: Accompagnamento alla realizzazione delle idee progettuali selezionate</i>							
<i>Obiettivo specifico n. 2</i> GARANTIRE FORMAZIONE AVANZATA, CRESCITA INTERNA E VALORIZZAZIONE AI GIOVANI SOCI AIDO <i>Attività n.2: Formazione, consolidamento della Consulta Giovani e riconoscimento dei giovani volontari</i>	7 40	25 B, D	2 C, D	Territorio regionale, Venezia-Mestre (VE), Treviso (TV), Verona (VR), Vicenza (VI), Padova (PD), Belluno (BL), Rovigo (RO)	Rafforzamento delle competenze dei giovani soci AIDO Incremento di 5 unità dei membri della consulta giovanile Costruzione delle procedure di lavoro della	12.750	25

soci AIDO <i>Azione n. 2.1: Erogazione di moduli formativi su: donazione, Terzo Settore, soft skills, comunicazione, strumenti digitali e creativi, buone pratiche nell'associazionis mo</i> <i>Azione n. 2.2: Consolidamento e sviluppo della consulta dei giovani soci di AIDO attraverso momenti di riflessione, auto- valutazione delle competenze acquisite, laboratori per definire le modalità organizzative e di lavoro della consulta</i> <i>Azione n. 2.3: Creazione di un sistema di</i>					Consulta Giovani Costruzion e del Passaporto del <i>Volontario AIDO</i> Consegna di almeno 20 Passaporti del Donatore Costruzion e dossier delle buone pratiche giovanili		
---	--	--	--	--	---	--	--

<i>riconoscimento progressivo ("passaporto del Volontario AIDO") per livelli di coinvolgimento e competenze acquisite, con rilascio di certificati spendibili (per curriculum vitae o riconoscimento scolastico, es. PCTO), co-ideato con i giovani stessi.</i> <i>Azione n. 2.4: ideazione di un dossier sulle buone pratiche giovanili in Aido regionale Veneto</i>							
<i>Obiettivo specifico n. 3</i> ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE NEL TERRITORIO <i>Attività n.3:</i> <i>Realizzazione di eventi di</i>	1, 7 50 1040	40 B, D	3 B, C, D	Territorio regionale, Venezia-Mestre (VE), Treviso (TV), Verona (VR), Vicenza (VI), Padova (PD), Belluno (BL), Rovigo (RO)	7 eventi di sensibilizzazione a carattere locale sul territorio regionale 1 evento conclusivo con	12.050	24

<i>sensibilizzazione</i> <i>Azione n. 3.1: Realizzazione di eventi di sensibilizzazione nei territori con la partecipazione dei giovani ambasciatori del dono e dei giovani soci AIDO e della consulta (per esempio flash mob, stand)</i> <i>Azione n. 3.2: Organizzazione dell'evento finale di restituzione dei risultati, con assegnazione dei "passaporti del donatore", la presentazione del dossier di buone pratiche e la partecipazione di professionisti sanitari.</i>					almeno 100 partecipazi oni		
<i>Obiettivo specifico n. 4 COMUNICAZION E, DISSEMINAZION E E DIFFUSIONE</i>	1, 7 50 1040	40 C, B	3 B, C, D	Territorio regionale, Venezia-Mestre (VE), Treviso (TV), Verona (VR), Vicenza (VI), Padova	2 report digitali sui risultati del progetto Materiali	11.744	23

<i>DEL PROGETTO CON CONTRIBUTO INNOVATIVO DEI GIOVANI SOCI AIDO</i> <i>Attività n.4: Attività di monitoraggio e attività di comunicazione, disseminazione e diffusione del progetto</i> <i>Azione n. 4.1: Implementazione di un sistema digitale di monitoraggio delle attività, partecipazione e risultati, con produzione di report semestrali sull'andamento del progetto</i> <i>Azione n. 4.2: Progettazione, realizzazione di un piano di comunicazione con diffusione di materiali di</i>				(PD), Belluno (BL), Rovigo (RO)	di comunica zione sia multimed iali (post, infografic he etc) sia cartacei (brochure , volantini etc)		
---	--	--	--	---------------------------------------	---	--	--

comunicazione sia multimediali (post, infografiche etc) sia cartacei (brochure, volantini etc) per garantire massima visibilità sia a livello comunitario che istituzionale							
--	--	--	--	--	--	--	--

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner per progetti interprovinciali e regionali.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
AIDO sezione provinciale VENEZIA	90037190270	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO; 3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali	€ 800	/

			di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.		
AIDO sezione provinciale VERONA	93055520238	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO; 3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.	€ 285	€ 1000

AIDO sezione provinciale TREVISO	941029050260	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO; 3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.	€ 1.550	€ 1.000
AIDO sezione provinciale BELLUNO	93016750254	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO;	€ 330	/

			3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.		
AIDO sezione provinciale PADOVA	92074330280	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO; 3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.	€ 130	/

AIDO sezione provinciale VICENZA	95016090243	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO; 3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.	€ 610	€ 1.000
AIDO sezione provinciale ROVIGO	93011390296	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO;	€ 589	/

			3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.		
ASSOCIAZIONE TRAPIANTATI DI FEGATO VERONA ODV	93171070233	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO; 3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.	/	/

MONDO DI COLORI APS	95117050245	1, 2, 3, 4	1. Accompagnamento nelle diverse fasi di presentazione, valutazione e realizzazione delle idee progettuali dei giovani ambasciatori del dono; 2. Supporto alla realizzazione e organizzazione della formazione; Collaborazione al consolidamento della consulta dei giovani soci di AIDO; 3. Organizzazione e gestione di eventi pubblici territoriali di sensibilizzazione; Collaborazione all'organizzazione dell'evento conclusivo; 4. Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio e reportistica; Supporto nella diffusione del progetto attraverso la rete territoriale.	/	/
---------------------	-------------	------------	--	---	---

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite **con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS**, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, gli Ambiti Territoriali Sociali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento** (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto	CRT	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari	Nessuna

			- Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	
CSV Belluno Treviso	ETS	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari - Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	Nessuna
Fondazione Banca degli Occhi del Veneto ETS	ETS	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari - Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	Nessuna
Fondazione Banca dei Tessuti del Veneto ETS	ETS	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari - Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	Nessuna
AULSS4 Veneto Orientale	AZIENDA SANITARIA LOCALE	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari - Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la	Nessuna

			sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	
AULSS8 Berica	AZIENDA SANITARIA LOCALE	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari - Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	Nessuna
Istituto Oncologico Veneto IRCCS	AZIENDA SANITARIA	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari - Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	Nessuna
Volontarinsieme ODV	ODV	2, 3, 4	- Promozione e supporto alle attività di formazione ai giovani volontari - Promozione degli eventi di sensibilizzazione territoriale e partecipazione all'evento finale; - Promozione del progetto nei canali istituzionali (siti, newsletter, bacheche), favorendo la sensibilizzazione su donazione e volontariato tra i giovani e il personale sanitario.	Nessuna

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** *Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).*

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate
-----------------------------	----------------	--	--	-------------------------	--

Qualità & Benessere	SRL	Il soggetto delegato ha esperienza pregressa in assistenza tecnica a ETS/ODV/APS in analoghe progettualità, dispone di competenze in materia di ricerca e sviluppo di servizi sociali, progettazione di interventi per l'innovazione sociale, valutazione degli effetti e degli impatti degli interventi progettuali e comunicazione. Tali competenze sono evincibili dall'esperienza maturata dai membri del team effettivamente coinvolto, oltre che dal profilo e dal curriculum del soggetto delegato stesso.	Collaborazione nella progettazione. -Assistenza ad AIDO per la realizzazione delle azioni previste da progetto -Progettazione dei materiali di comunicazione -Costruzione della metodologia e assistenza nella messa a punto delle procedure -Supporto all'implementazione del sistema di monitoraggio, controllo qualità e valutazione del progetto -Collaborazione e supervisione nella redazione del report finale di progetto. -Produzione materiali afferenti alle attività sopra indicate.	6.000,00€	Azione n. 2.1 (moduli formativi) Azione n. 3.2 (evento conclusivo) Azione n. 4.1 (supporto monitoraggio) Azione n. 4.2 (comunicazione) Le altre attività sono trasversali.
---------------------	-----	---	--	-----------	--

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*

3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.;*
6. *richiamare le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.*

Il progetto genererà effetti positivi significativi sul contesto regionale veneto e garantirà la sostenibilità futura della mission associativa.

1) il progetto garantisce che le idee di progettualità di sensibilizzazione più fattibili emerse dai giovani lo scorso anno vengano accompagnate alla realizzazione. L'effetto è un aumento della motivazione, della fidelizzazione e del coinvolgimento dei giovani ambasciatori del dono. (O.S.1). Attraverso la formazione e il "passaporto" delle competenze, il progetto conferisce dignità "professionale" al volontariato. Offrendo ai giovani la possibilità di spendere le loro competenze e il loro percorso anche nel mondo scolastico, accademico e del lavoro, si rafforza la fiducia nell'associazionismo. (O.S.2). La realizzazione di eventi mirati (O.S.3) e la diffusione di messaggi veicolati da giovani per i giovani (O.S.4) assicurano una sensibilizzazione capillare e culturalmente pertinente sul valore anche civile e sociale della donazione, contribuendo indirettamente a incrementare la consapevolezza e il potenziale tasso di consenso alla donazione nella popolazione regionale veneta.

2) il progetto è costruito su un forte principio di riproducibilità e trasferimento delle competenze, ad esempio il sistema di formazione avanzata dei giovani soci e il "passaporto" delle competenze (O.S.2) sono concepiti come un modello modulare e scalabile. Una volta strutturato, può essere immediatamente replicato e adottato dalle sezioni AIDO di altre regioni o da altre associazioni, anche venete, del Terzo Settore che necessitano di valorizzare e certificare il "curriculum" dei propri volontari. Altro esempio riguarda il dossier delle buone pratiche (si veda azione 2.2), che diventa uno strumento immediatamente disponibile per ispirare e guidare futuri gruppi giovanili in tutta Italia, garantendo la diffusione del know-how.

3) Lavorare in rete con le AIDO Provinciali e la Consulta dei Giovani Soci AIDO consolida la governance interna di AIDO. Il progetto interviene simultaneamente anche sulla promozione della cultura e della pratica del volontariato (attraverso la formazione e il riconoscimento O.S.2.) e la realizzazione di attività di interesse sociale (attraverso l'accompagnamento ai progetti di sensibilizzazione e alle attività di sensibilizzazione territoriale O.S.1 e O.S.3). L'azione congiunta con AULSS, Coordinamento Regionale Trapianti, IOV, CSV territoriali, Volontarinsieme ODV e Fondazioni del settore trapianti amplia significativamente la portata delle attività formative e di sensibilizzazione, aumentando l'impatto sulla popolazione regionale e creando un sistema coordinato di soggetti che promuovono salute, cultura del dono e partecipazione giovanile. La rete garantisce uniformità territoriale, moltiplica i canali di comunicazione istituzionale e legittima le attività nei contesti sanitari, scolastici e comunitari.

4) L'obiettivo generale del progetto ha un'incidenza estremamente significativa sulle priorità del bando selezionate: Ob. generale 3 – punti M e P: potenziamento della capacity building delle reti associative e promozione della cultura della salute e della prevenzione attraverso informazione qualificata su donazione e trapianti; Ob. generale 4 – punti A e B: rafforzamento della cultura del volontariato giovanile e promozione del protagonismo dei giovani come agenti di cambiamento. Le attività integrate (formazione, governance giovanile, eventi, comunicazione) operano trasversalmente sul benessere sociale, sul potenziamento delle competenze e sulla partecipazione attiva, contribuendo al contrasto del disagio giovanile, dell'isolamento e delle disuguaglianze informative.

5) Il progetto prevede un'incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto: in relazione all' Ob. generale 3, rafforza la rete associativa AIDO e della sua capacità organizzativa (area M) attraverso formazione avanzata, coordinamento interprovinciale e strumenti digitali di monitoraggio, e contribuisce alla promozione della salute e della prevenzione (area P) mediante attività di sensibilizzazione e collaborazione con ULSS, CRT e soggetti sanitari. Rispetto all'Ob. generale 4, favorisce lo sviluppo della cultura del volontariato giovanile (area A) grazie al percorso formativo e al "passaporto delle competenze", e promuove il protagonismo dei giovani (area B) accompagnandoli nella realizzazione di progetti concreti e nel ruolo attivo all'interno della Consulta.

6) L'iniziativa è concepita nel pieno rispetto dei principi di Pari Opportunità, Uguaglianza e Non Discriminazione. L'erogazione di moduli formativi (azione 2.1) utilizzerà, laddove possibile, una modalità ibrida (presenza/online) per garantire la massima accessibilità a giovani che potrebbero avere difficoltà logistiche o impegni scolastici/universitari/lavorativi, specialmente in un contesto regionale ampio. La valutazione dei progetti dei Giovani Ambasciatori (azione 1.3) sarà condotta basata su criteri oggettivi di fattibilità e impatto sociale, garantendo il principio di uguaglianza e merito. Il progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile in ambito sociale, intervenendo sulle nuove generazioni come asset fondamentale per la diffusione di una cultura etica e solidale, essenziale per la tenuta del sistema sanitario e sociale. Tutte le azioni di comunicazione (O.S.4) saranno orientate a utilizzare materiali digitali e soluzioni a basso impatto ambientale, dove possibile. Per altri aspetti circa l'ambito della sostenibilità, è consigliabile leggere anche la sezione seguente.

13) WELFARE GENERATIVO e SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*



Dal punto di vista della sostenibilità sociale, innanzitutto le azioni sono esplicitamente disegnate per creare una base di saperi, conoscenze e competenze che permangono e si moltiplicano. Il percorso formativo standardizzato (O.S.2) diventa un asset metodologico permanente, replicabile da AIDO per le future generazioni di volontari, garantendo l'uniformità e la qualità della formazione. Ancora, l'istituzione del "passaporto" delle competenze (azione 2.3) è il cardine della fidelizzazione. Riconoscendo formalmente le soft skills e le competenze acquisite, si offre ai Giovani Soci AIDO un valore spendibile nel loro percorso di studi (es. PCTO) e/o nel loro CV. Questo è un incentivo strutturale alla partecipazione continuativa. Infine, il potenziamento della Consulta dei Giovani Soci AIDO (O.S.2) (l'obiettivo è passare da 10 a 20 componenti) e la creazione di ruoli formali (es. coordinatore locale) consolidano la Consulta come organo stabile di partecipazione giovanile. Questo genera, passo dopo passo, un cambio strutturale nella governance (favorendo ricambio generazionale e inclusione), il cui ruolo e la cui composizione perdureranno a prescindere dal finanziamento regionale. Questi fattori di sostenibilità sociale sottolineano, ancora una volta, le politiche attive di welfare generativo.

Da punto di vista della sostenibilità economica, questa è garantita da strumenti che massimizzano l'efficacia e favoriscono la diversificazione delle fonti di finanziamento. Ad esempio il dossier delle buone pratiche (O.S.2) e il sistema di monitoraggio (O.S.4) garantiscono la replicabilità, la scalabilità (possibilmente da regionale a nazionale) del modello e la misurabilità dell'impatto. Il dossier è un asset digitale/editoriale permanente che può essere utilizzato per dimostrare l'efficacia dell'investimento e intercettare finanziamenti. Ancora, l'uso di strumento digitali semplici (es. google form per il monitoraggio; campagne social per la sensibilizzazione) minimizza i costi di gestione, stampa e logistica rispetto ai metodi tradizionali (volantinaggio, affissioni etc), ottimizzando le risorse economiche progettuali e di AIDO.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile attraverso i materiali formativi e informativi (O.S.3 e O.S.4) per lo più in formato digitale, basandosi il più possibile su una politica paperless. Ancora, per l'organizzazione degli eventi fisici (O.S.3) verranno preferite location facilmente raggiungibili con mezzi pubblici.

[illegible]

Mese	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio
Azioni												
1.1 Presentazio ne dei progetti ideati lo scorso anno	x	x										
1.2 Laboratorio dall"Ideale al reale": analisi della fattibilità delle proposte di progetto			x									
1.3 Costituzion e di una giuria di valutazione di questi			x									
1.4 Accompag namento alla realizzazio ne delle idee progettuali selezionate				x	x	x	x	x				
2.1 Erogazione di moduli							x	x				

formativi su: donazione, Terzo Settore, soft skills, comunicazione, strumenti digitali e creativi, buone pratiche nell'associazionismo												
2.2 Consolidamento e sviluppo della consultazione dei giovani soci di AIDO attraverso momenti di riflessione, auto-valutazione delle competenze acquisite, laboratori per definire le modalità organizzati		X	X	X	X	X	X	X				

ve e di lavoro, ideazione di un dossier sulle buone pratiche												
2.3 Creazione di un sistema di riconoscim ento progressivo ("patentino " o "passaporto ") per livelli di coinvolgim ento e competenze acquisite, con rilascio di certificati spendibili (per curriculum vitae o riconoscim ento scolastico, es. PCTO), co-ideato con i				X	X	X	X	X				

[illegible]

[illegible]

one sia multimedia li (post, infografich e etc) sia cartacei (brochure, volantini etc) per garantire massima visibilità sia a livello comunitari o che istituzional e												
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

15) PIANO DEGLI INDICATORI (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto*). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

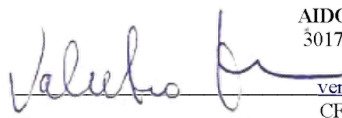
Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
O.S.1	Azione n. 1.1 Presentazione dei progetti ideati lo scorso anno	Presentazione delle 15 idee progettuali;	Scheda riassuntiva progetti presentati; verbale incontro
O.S.1	Azione n. 1.2 Laboratorio dall'"Ideale al reale": analisi della fattibilità delle proposte di progetto	Realizzazione di 1 laboratorio di fattibilità; valutazione tecnica e sociale delle proposte; definizione dei criteri di selezione	Scheda di valutazione; griglie di fattibilità; report del laboratorio

O.S.1	Azione n. 1.3 Costituzione di una giuria di valutazione delle proposte di progetto	Composizione della giuria (5–7 membri); coinvolgimento della Consulta Giovani nella selezione trasparente delle 3 progettualità da realizzare; selezione preliminare delle proposte idonee;	Verbale di selezione griglie di punteggio; elenco progetti selezionati
O.S.1	Azione n. 1.4 Accompagnamento alla realizzazione delle idee progettuali selezionate	Realizzazione operativa di ≥ 3 idee; Rafforzamento protagonismo GAdD monitoraggio avanzamenti; produzione deliverable finali	Report stato di avanzamento dei progetti diario di bordo; schede attività; documentazione foto/video
O.S.2	Azione n. 2.1 Erogazione di moduli formativi su: donazione, Terzo Settore, soft skills, comunicazione, strumenti digitali e creativi, buone pratiche nell'associazionismo	Realizzazione di almeno 6 moduli formativi; Partecipazione di ≥ 20 giovani soci AIDO alla formazione. Miglioramento competenze dei giovani soci AIDO	Test di avanzamento pre/post moduli formativi; registro presenze;
O.S.2	Azione n. 2.2 Consolidamento e sviluppo della consulta dei giovani soci di AIDO attraverso momenti di riflessione, auto-valutazione delle competenze acquisite, laboratori per definire le modalità organizzative e di lavoro della consulta	Passaggio da 10 a 20 membri della Consulta; Definizione modalità organizzative	Verbale Consulta

O.S.2	Azione n. 2.3 Creazione di un sistema di riconoscimento progressivo ("passaporto per Volontario AIDO") per livelli di coinvolgimento e competenze acquisite, con rilascio di certificati spendibili (per curriculum vitae o riconoscimento scolastico, es. PCTO), co-ideato con i giovani stessi.	Ideazione e implementazione del sistema; rilascio di 20 passaporti ai volontari attivi.	Registro dei passaporti consegnati, schede competenze; attestati firmati
O.S.2	Azione n. 2.4 ideazione di un dossier sulle buone pratiche giovanili in Aido regionale Veneto	Produzione del dossier di buone pratiche	Dossier delle buone pratiche
O.S.3	Azione n. 3.1 Realizzazione di eventi di sensibilizzazione nei territori con la partecipazione dei giovani ambasciatori del dono e dei giovani soci AIDO e della consulta (per esempio flash mob, stand)	N° 7 eventi territoriali; coinvolgimento giovani Ambasciatori e Consulta nella realizzazione degli eventi; aumento visibilità sul dono	Scheda riassuntiva eventi organizzati e svolti registro partecipanti; documentazione foto/video; moduli di feedback
O.S.3	Azione n. 3.2 Organizzazione dell'evento finale di restituzione dei risultati, con assegnazione dei "passaporti del donatore", presentazione del dossier di buone pratiche e la partecipazione di professionisti sanitari.	Realizzazione n° 1 evento conclusivo Numero partecipanti evento finale >100 presentazione dei progetti realizzati; consegna passaporti; partecipazione di professionisti sanitari	Registro partecipanti all'evento

O.S.4	Azione n. 4.1 Implementazione di un sistema digitale di monitoraggio delle attività, partecipazione e risultati, con produzione di report semestrali sull'andamento del progetto	2 report digitali sui risultati del progetto	Due report digitali completati
O.S.4	Azione n. 4.2 Progettazione, realizzazione e diffusione dei materiali di comunicazione sia multimediali (post, infografiche etc) sia cartacei (brochure, volantini etc) per garantire massima visibilità sia a livello comunitario che istituzionale	1 Campagna di comunicazione da diffondere via social e sito web AIDO regionale e provinciali Materiali di comunicazione sia multimediali (post, infografiche etc) sia cartacei (brochure, volantini etc) aumento della visibilità istituzionale e comunitaria	Registro uscite stampa / media Numero di visualizzazioni campagna social

Mestre 01/12/2025

 AIDO REGIONALE VENETO ODV
30174 Mestre (Ve) Via Paccagnella 11
c/o Ospedale dell'Angelo
veneto@aido.it veneto@aidopecc.it
CF 90037400273 tel. 0415042903

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

